II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Canonico Vincenzo Bascetta"
Via Roma, 42 – 95031 - ADRANO
TEL./FAX 095/7692838 e-mail: ctic8a200g@istruzione.it
PEC: ctic8a200g@pec.istruzione.it Codice Fiscale 80011020874
URL : http://www.ic2adrano.gov.it/

INDICE

1. REGOLAMENTO D' ISTITUTO 2
2. COMPETENZE DEL PERSONALE 2
3. NORME DI COMPORTAMENTO 4
4. COMPORTAMENTI RILEVANTI MANCANZE DISCIPLINARI 8
5. INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI 11
6. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ 16
7. REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE 18

1. REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa in quanto attuativo dell'assetto organizzativo della scuola. È lo strumento necessario per regolare lo svolgimento della vita scolastica, delle attività curriculari ed extracurriculari ad essa connesse e i rapporti intercorrenti tra personale Dirigente, Docente, non Docente, Alunni e loro Famiglie. Tutto il personale scolastico è tenuto ad osservarlo, rispettando e facendo rispettare le norme in esso contenute in dipendenza della propria funzione o del proprio compito.

Principi Generali

La nostra scuola:

1. Assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza discriminazione alcuna per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. Favorisce l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli Alunni, in particolare nella fase d'ingresso alla classe iniziale e nelle situazioni di rilevante necessità.

3. Promuove la collaborazione di tutte le componenti (Alunni, Genitori, Dirigente Scolastico, Personale docente e non docente, Enti Locali, Associazioni, Servizi territoriali istituzionali e non) affinché sia un centro di promozione culturale, sociale e civile.

4. Ispira la propria attività a criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia. L'organizzazione del lavoro sarà flessibile e funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa.

5. Organizza le modalità di aggiornamento di tutto il Personale della scuola nella consapevolezza che esso costituisce un diritto e al tempo stesso un dovere.

6. Incentra la propria attività sulla progettazione, che deve essere rispettosa della libertà d'insegnamento dei Docenti e deve garantire la centralità dell'alunno nell'azione educativa, facilitandone l'apprendimento e lo sviluppo armonico della personalità.

7. Attua un percorso di integrazione fra le componenti della Comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità.

8. Costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, trasparente e responsabile.

9. Sviluppa percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali degli alunni e, in particolare, di quelli diversamente abili.

10. Si impegna nella formazione del futuro cittadino e di competenze atte alla Convivenza Civile.

2. COMPETENZE DEL PERSONALE

Personale direttivo

Art. 1

Il Dirigente scolastico rappresenta l'Istituto e risponde del suo funzionamento.

Presiede i Consigli di classe personalmente o tramite personale docente all'uopo delegato. Presiede, altresì, il Collegio Docenti, il Comitato per la valutazione dei Docenti e la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto.

Art. 2

Predispone il piano delle attività funzionali all'insegnamento, in cui si prevedono: le convocazioni ordinarie del Collegio Docenti; le convocazioni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, con e senza la presenza dei Genitori; gli incontri con i Genitori in orario pomeridiano; le riunioni per dipartimento.

Art. 3

In caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico, la funzione organizzativa e gestionale della Scuola è assunta dal Collaboratore o da un membro dello staff dirigenziale.

Art. 4

È fatto **esplicito divieto** a chiunque non operi all'interno della scuola di accedere ai plessi se non è stato preventivamente autorizzato dalla Dirigente Scolastica o da un suo delegato.

Personale docente

Art. 5

Il Personale Docente, oltre all'orario di servizio, svolge attività connesse con il funzionamento della scuola: Collegio Docenti, Consigli di classe, interclasse e intersezione, incontri scuola-famiglia, coordinamento tra Insegnanti della stessa disciplina e tra Insegnanti di diverse discipline, cura dei laboratori, dei verbali e programmazione, aggiornamento.

Art. 6

Agli Insegnanti è garantita, secondo i principi della Costituzione, la libertà d'insegnamento ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento ed all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei saperi, in modo da assicurare un confronto diretto fra realtà scolastica e sociale.
I progetti di sperimentazione sono preventivamente approvati dagli Organi Collegiali, secondo la competenza di ciascuno di essi.

Personale ATA

Art. 7

Il Personale ATA è tenuto a prestare l'orario di servizio previsto dalle norme vigenti e, per motivate esigenze, anche ore di lavoro aggiuntivo, nei limiti previsti dal CCNL.
I turni di servizio vengono stabiliti in relazione alle esigenze di efficace funzionamento dell'istituzione scolastica. Il suddetto Personale svolge i compiti previsti dai rispettivi profili professionali.

Art. 8

Vigilanza degli alunni

- Al fine di regolamentare l'ingresso degli studenti nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività (antimeridiano o pomeridiano) si dispone che presso gli ingressi dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli studenti.
Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli studenti nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule. (CCNL 29/11/07 Tabella A Profili di area del personale ATA area A).
- Poiché per evitare assembramenti la scuola ha dovuto regolamentare l'ingresso degli studenti predisponendo negli ingressi i collaboratori scolastici che presteranno attenzione al corretto comportamento da parte degli alunni nel momento dell'ingresso nell'edificio e al rispetto del percorso da seguire per il raggiungimento della propria aula.
- collabora nella vigilanza degli Alunni durante, l'intervallo, il cambio dell'ora;
- controlla che gli Alunni non si soffermino fuori dall'aula durante le ore di attività didattica e che non si allontanino dalla scuola;
- avverte immediatamente la Dirigente scolastica o la Segreteria qualora gli Alunni si trovino in classe senza il docente;
- procura il materiale didattico richiesto dagli Insegnanti e, dopo l'uso, lo rimette a posto;
- è tenuto alla vigilanza degli alunni che si recano nei servizi igienici o escono dall'aula con il permesso dell'insegnante.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

Docenti

Art. 9

Gli Insegnanti sono responsabili degli Alunni loro affidati. In particolare, essi seguiranno le seguenti norme:
- assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti e sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- potranno accompagnare gli alunni in classe al suono della campana per la Primaria e l'Infanzia;
- non allontanarsi dall'aula durante la propria ora di lezione, senza aver provveduto a farsi sostituire;
- nel cambio dell'ora recarsi con sollecitudine nella propria classe. Si fa presente che il docente è responsabile della classe dell'ora successiva. Qualora in classe sia presente il docente di sostegno sarà quest'ultimo ad aspettare l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva. Si ricorda che il docente che ha finito il suo orario di servizio è tenuto ad aspettare il cambio ora non oltre i 5 minuti.
- i trasferimenti da e per la palestra, le aule speciali e i laboratori devono avvenire durante l'ora di riferimento e gli alunni devono essere riaccompagnati in classe dal docente.
- accompagnare, al termine delle attività didattiche, il gruppo alunni fino all'uscita.
- non consentire agli alunni di uscire dalla scuola senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico o da un suo delegato;
- informare il Dirigente scolastico o un suo delegato sui ritardi e sulle frequenti assenze, specie se immotivate, degli alunni;
- sorvegliare gli alunni durante l'intervallo;
- contattare la famiglia nel caso di indisposizione o di malessere degli alunni (in situazione di emergenza, si chiamerà un'ambulanza);
- in caso di evento traumatico, stilare una relazione sull'accaduto, nell'arco della stessa giornata e consegnarla presso gli uffici di segreteria, nel caso non fosse possibile, inviarla tramite mail all'attenzione del Dirigente scolastico.

- Gli alunni che, nell'ora di Educazione fisica, utilizzano la palestra e il cortile interno alla scuola devono essere costantemente vigilati. È vietato, far giocare liberamente gli alunni, nei suddetti locali, durante l'ora di lezione, lasciandoli soli e del tutto incustoditi.

Art. 10

In caso di assenza, il Personale Docente deve avvertire tempestivamente la segreteria entro e non oltre le 7:40 affinché si possa provvedere alle sostituzioni. Sarà cura del docente presentare regolare documentazione giustificativa, secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 11

Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio nei modi previsti dalla normativa vigente.

Alunni

Art. 12

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

<u>In particolare, l'alunno deve:</u>

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Disporsi all'ingresso nella postazione stabilita per ogni singola classe (Primaria);
4. Recarsi nelle rispettive classi di appartenenza al suono della campana (Secondaria)
5. Rispettare l'assegnata disposizione dei banchi, per consentire, nel caso di un'emergenza, una regolare attuazione del Piano di Evacuazione
6. Spostarsi dalle classi per recarsi in palestra o in altri locali della scuola o all'uscita in maniera ordinata.
7. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
8. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
9. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
10. Rispettare le consegne degli insegnanti.
11. Custodire i telefoni cellulari in appositi contenitori.
12. Essere responsabili delle proprie cose (la scuola non risponde di oggetti mancanti o danneggiati).

13. Presentarsi a scuola con un abbigliamento rispettoso di sé e degli altri. Inoltre tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia debbono presentarsi con la divisa della scuola (tuta blu e polo del colore della propria sezione)
14. Utilizzare abbigliamento sportivo e scarpe idonee per recarsi in palestra.
15. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
16. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).
17. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
18. Rispettare i compagni evitando anche di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
19. Rispettare anche formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
20. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
21. Uscire dall'aula per andare in bagno massimo 2 volte, salvo casi eccezionali o documentati, e trattenersi non più di 5 minuti ogni volta, compilando sempre l'apposito registro.
22. Ad eccezione per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria cui non è stabilito un orario specifico
23. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori e, se presenti, tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
24. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
25. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe e a scuola.
26. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
27. Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
    a. falsificare le giustificazioni;
    b. non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
    c. acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
    d. mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, spaccio di alcolici o di sostanze stupefacenti, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)

Non devono:

- portare a scuola oggetti pericolosi per la propria ed altrui incolumità o non riconducibili a fini educativi e didattici;

- uscire dall'aula durante il cambio dell'ora e nell'intervallo;

- arrecare danni, di cui saranno ritenuti responsabili, all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale didattico;

- usare telefoni cellulari, lettori MP3 e qualsiasi altro dispositivo elettronico che consenta giochi, ascolto di brani musicali riprese video o fotografiche, tranne che sia il docente ad autorizzarne l'uso.

Art. 13

Durante le due ricreazioni gli alunni della scuola secondaria non possono uscire dalla classe per evitare assembramenti al distributore o in bagno.

Art. 14

Gli alunni possono uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni, previa autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, se prelevati personalmente da un Genitore o da chi ne fa le veci, solo in casi sporadici e per motivi validi.

Art. 15

Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto firmate da uno dei Genitori o da chi ne fa le veci e controfirmate dall'insegnante della prima ora di lezione, che controlla l'autenticità della firma.

Le assenze continuative o sistematiche verranno riferite dal coordinatore della classe alla Funzione Strumentale che si occupa del Servizio di prevenzione della Dispersione scolastica.

Art 16

Si dispone che tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria vengano a scuola rispettivamente con la divisa dell'Istituto (tuta blu e polo del colore della sezione di appartenenza e tuta blu per la Primaria). Gli alunni della Secondaria indosseranno delle magliette di colore blu e jeans. Tutte le divise dell'Istituto porteranno il logo della scuola.

Art. 17

L'alunno sarà ammesso in classe anche qualora si presenti a scuola in ritardo, se il ritardo è occasionale e di pochi minuti rispetto all'orario di entrata, l'insegnante annoterà sul registro di classe il nome con sopra la lettera R e l'ora di arrivo.

Se il ritardo è superiore ai dieci minuti, l'alunno verrà comunque ammesso in classe, ma col permesso del Dirigente scolastico e dovrà giustificare il giorno successivo.

L'entrata alla seconda ora di lezione deve essere giustificata personalmente da uno dei genitori.

Art. 18

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività educativo-didattiche programmate dalla scuola, verso le quali è stato sottoscritto un Patto formativo di corresponsabilità.

Genitori

Art. 19

I Genitori possono accedere ai diversi uffici della Scuola secondo gli orari di ricevimento.

Art. 20

I Genitori hanno diritto di richiedere, in visione o in copia, tutti i documenti non soggetti al segreto d'ufficio, relativi alla situazione scolastica del proprio figlio, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Art. 21

I genitori partecipano alle riunioni dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione, alle assemblee, agli incontri Scuola-Famiglia e costituiscono l'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei propri rappresentanti negli organi collegiali di Istituto.

I genitori possono conferire con i docenti durante gli incontri periodici "Scuola - Famiglia", stabiliti dal Collegio dei Docenti nel "Piano annuale delle attività". Inoltre, previo appuntamento, si possono fissare colloqui individuali su richiesta sia dei docenti che dei genitori. La convocazione dei genitori avviene mediante trascrizione sul diario degli alunni , che dovrà essere firmata dai genitori per presa visione e controllata dal docente interessato, o telefonicamente.

Art. 22

Un Genitore dell'Alunno, o chi ne fa le veci, deve sottoscrivere la scheda di valutazione, le comunicazioni del Dirigente scolastico e dei Docenti, le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, lasciare un recapito telefonico e un indirizzo e-mail per eventuali comunicazioni urgenti durante l'orario scolastico e informare tempestivamente la Segreteria dell'eventuale cambiamento di domicilio.
I Genitori sono tenuti a portare a scuola: Libretto delle vaccinazioni, nonché certificazione medica per eventuali patologie gravi, acute o croniche dei propri figli.

Art. 23

I genitori della scuola dell'Infanzia possono accedere all'interno del plesso solamente in casi di necessità esibendo , obbligatoriamente, il GREEN PASS. Nessun genitore, dopo aver accompagnato il proprio figlio, è autorizzato a sostare nel corridoio per incontrarsi con gli altri genitori. I genitori degli alunni della scuola Primaria accompagnano i propri figli nelle postazioni stabilite, nel cortile esterno del plesso Stazione, dove gli Insegnanti accolgono gli alunni e al suono della campana si recano insieme nelle rispettive classi.

Art. 24

I genitori devono attendere i propri figli all'esterno del portone d'ingresso o nel cortile del plesso Stazione in modo da non intralciare il flusso regolare degli alunni in uscita; sarà cura dei docenti dell'ultima ora far uscire le classi una alla volta. I collaboratori scolastici vigileranno assieme ai docenti sugli alunni delle diverse classi. Nessun alunno può abbandonare la fila o la classe prima del suono della campana.
Alla primaria, in caso di alunni rimasti soli, un collaboratore scolastico provvede alla loro custodia per consentire agli insegnanti di contattare telefonicamente le famiglie interessate. In caso di non reperibilità o di prolungato e/ ripetuto ritardo dei genitori, si contatteranno nell'ordine i vigili e i carabinieri.

4. COMPORTAMENTI RILEVANTI MANCANZE DISCIPLINARI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008.
- Per quanto riguarda gli aspetti procedimentali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.

- Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

Art. 2 - Finalità

- Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento del 2° I.C. "Canonico Vincenzo Bascetta" di Adrano.

- Infatti, come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

- In particolare, gli alunni godono di particolari diritti ma accanto ai diritti, esistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni. Il regolamento di istituto chiarirà quali sono gli organi competenti a comminare le sanzioni.

Art. 3 – L'allontanamento dalla comunità scolastica ("sospensione")

1. Il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o nel caso di un numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro elettronico pari o superiore a 5 (cinque).

   Il provvedimento disciplinare può prevedere una sospensione da 1 a 15 giorni, oltre 15 giorni, fino al termine dell'anno scolastico. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità dell'infrazione e delle circostanze (vedi Tabella).

2. L'uso non autorizzato del telefono cellulare, del lettore video o audio e oggetti simili all'interno dell'edificio scolastico comporta anche il ritiro dell'oggetto da parte del personale scolastico. L'oggetto ritirato va riconsegnato al genitore che dovrà presentarsi personalmente negli uffici del Dirigente Scolastico.

   Per il rispetto della privacy è consentito all'alunno di estrarre dal cellulare la scheda telefonica, e quella di memoria se presente, prima di procedere al ritiro.

   Il rifiuto di consegnare l'oggetto può comportare la sospensione per un numero superiore di giorni.

3. Il divieto di fumo si applica per gli studenti non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche alle sue pertinenze, cortili compresi, e vale anche nei momenti in cui non c'è lezione. In caso di violazione del divieto di fumare, fatto salvo il disposto di cui alla L. 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni non inferiore a 3.

   In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a 5 giorni.

4. Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni indicate nella tabella, e come tali possono comportare una sanzione di maggiore gravità:

   a) l'intenzionalità del comportamento;

   b) il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;

   c) il concorso di più persone d'accordo tra loro;

   d) la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;

e) precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;

f) l'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni.

5. Lo studente può essere sospeso per una durata maggiore di quindici giorni quando abbia commesso:

   a) reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza privata, la minaccia, le percosse, le ingiurie, i reati di natura sessuale e altri reati di simile specie).

   b) reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

   La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

   L'iniziativa disciplinare può essere assunta contestualmente alla segnalazione del reato alle competenti autorità giudiziarie.

   Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti che possono essere svolti dalla magistratura.

6. L'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

   a) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; se i reati sono stati commessi per la prima volta, devono essere atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

   b) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

   c) nella motivazione del provvedimento dovranno essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, come previsto dal DPR 24/1998.

Art. 4 - Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Lo studente può essere sospeso fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva dei reati più gravi di cui al precedente articolo o di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

Art. 5 - Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame

Il presente regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame che verranno inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 - Norme generali in materia di allontanamento dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.

2. Il verbale di delibera di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica contiene una

sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.

3. In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia il provvedimento disciplinare adottato dall'organo collegiale.
5. Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere di contattare i propri insegnanti per acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe.
6. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
7. Qualora venga disposto l'allontanamento di uno studente dalla comunità scolastica al termine dell'anno scolastico, il periodo previsto di allontanamento sarà effettuato nel primo periodo utile dell'anno scolastico successivo.
8. I giorni di allontanamento dalla comunità scolastica sono a tutti gli effetti giorni di assenza. È compito dell'Organo disciplinare prestare una specifica e preventiva attenzione al periodo di giorni per i quali vuole disporre l'allontanamento dello studente ed evitare che la sospensione determini, quale effetto implicito e non voluto, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e quindi il raggiungimento automatico di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
9. Non essendo "dati sensibili", le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vanno inserite nel fascicolo personale dello studente, al pari delle altre informazioni relative alla sua carriera. Nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007, se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale), si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili e quindi si sostituirà con "omissis" l'identità delle persone coinvolte.
10. Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

È compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione inflitta.

5. INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

Art.1 - Tabella riepilogativa delle principali sanzioni disciplinari

(cfr. art.4 commi 2, 3, 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

A. LIEVE INADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	
TIPI DI INFRAZIONE	**SANZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI**
1. RITARDI E MANCATA GIUSTIFICAZIONE ASSENZE	- AMMONIZIONE VERBALE - NOTA SCRITTA ALLA FAMIGLIA NON VERBALIZZATA

2. MANCATO ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI: A. NON PORTA A SCUOLA IL MATERIALE B. NON ESEGUE I COMPITI ASSEGNATI C. NON RISPETTA LE CONSEGNE DEGLI INSEGNANTI	- NOTA SCRITTA ALLA FAMIGLIA NON VERBALIZZATA
3. DISTURBO ARRECATO ALLA LEZIONE: A. DISTURBA LA LEZIONE E NE IMPEDISCE IL NORMALE SVOLGIMENTO B. URLA DURANTE LA LEZIONE ECC.	- NOTA SCRITTA ALLA FAMIGLIA NON VERBALIZZATA
4. ASPETTO NON CONSONO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO: A. ABBIGLIAMENTO, TRUCCO, ECC.	- NOTA SCRITTA ALLA FAMIGLIA NON VERBALIZZATA
B. GRAVE INADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	
TIPI DI INFRAZIONE	**SANZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI**
1. RIPETUTE LIEVI INADEMPIENZE DEI DOVERI SCOLASTICI (A) CHE SI VERIFICANO PER ALMENO 3 VOLTE IN UN MESE	- NOTA SCRITTA ALLA FAMIGLIA VERBALIZZATA - RIAMMISSIONE A SCUOLA SOLO SE ACCOMPAGNATI DAI GENITORI - SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI CON OBBLIGO DI FREQUENZA
2. MESSA IN ATTO RIPETUTA DI COMPORTAMENTI NON CONSONI ALL'AMBIENTE SCOLASTICO: A. CORRERE, FISCHIARE, URLARE IN CLASSE E NEGLI ANDITI	- SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI
3. ATTEGGIAMENTI, MODI ED ESPRESSIONI VOLGARI: A. USA UN LINGUAGGIO NON CONSONO ALL'AMBIENTE (INSULTI, BESTEMMIE, VOLGARITÀ, TURPILOQUI) B. METTE IN ATTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI GESTI E COMPORTAMENTI SCORRETTI (LI DERIDE, LITIGA USANDO LE MANI O OGGETTI CONTUNDENTI ECC.) C. METTE IN ATTO GESTI E COMPORTAMENTI SCORRETTI NEI CONFRONTI DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE SCOLASTICO: OFFENDE, DERIDE, VESSA ECC.	- SOSPENSIONE DA 1 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE - SANZIONE RIPARATIVA: DIVIETO DI PARTECIPARE AD ATTIVITÀ SPORTIVE SCOLASTICHE O A MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE IN RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO
4. REITERATE USCITE DALL'AULA DURANTE LA LEZIONE O AL CAMBIO DELL'ORA SENZA PERMESSO O LA LORO ECCESSIVA DURATA NON GIUSTIFICATA	- SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI
5. USO SCORRETTO DELLE STRUTTURE, DEGLI STRUMENTI, DEI SUSSIDI E DELLE ATTREZZATURE A. NON CURA L'AMBIENTE DOVE SI LAVORA B. IMBRATTA LE STRUTTURE CON SCRITTE C. USA CON DISATTENZIONE ATTREZZATURE E SUSSIDI PROVOCANDO DEI DANNI	- SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI - RIPARAZIONE DEL DANNO: PULIZIA DEI LOCALI DELLA SCUOLA, PICCOLE MANUTENZIONI, RIPRISTINO DELLE FUNZIONI E DEL DECORO DI LOCALI E ATTREZZATURE
6. MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'USO DI TELEFONI CELLULARI E/O DISPOSTIVI ELETTRONICI A. SI RIFIUTA DI CONSEGNARE IL CELLULARE AL DOCENTE DELLA PRIMA ORA B. UTILIZZA IL CELLULARE IN CLASSE O A SCUOLA C. USA ALTRI DISPOSITIVI AUDIO O VIDEO	- RITIRO DEL CELLULARE O DEGLI STRUMENTI ELETTRONICI E RESTITUZIONE ALLA FAMIGLIA DELL'OGGETTO RITIRATO DA PARTE DEL DOCENTE O DI UN SUO DELEGATO
7. MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO:	- SOSPENSIONE FINO A 3 GIORNI

A. SI AFFACCIA E SI SPORGE DALLA FINESTRA B. GETTA CARTA O ALTRI OGGETTI DALLA FINESTRA C. NON RISPETTA LE NORME DI SICUREZZA STABILITE PER I VARI AMBIENTI SCOLASTICI (AULA, PALESTRA, LABORATORI, CORRIDOI, SCALE, CORTILE) D. NON RISPETTA LE NORME DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19	
- TUTTE LE SANZIONI DISCIPLINARI COMPORTANO UN VOTO IN CONDOTTA NON SUPERIORE AL 7 (SETTE) - PER IL PUNTO B3, SE LA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE COMPORTA UNA SOSPENSIONE PARI O SUPERIORE A 10 GIORNI, IL VOTO IN CONDOTTA NON SARÀ SUPERIORE AL 6 (SEI)	
C. GRAVE O REITERATA INFRAZIONE DISCIPLINARE PREVISTA DAL REGOLAMENTO	
TIPI DI INFRAZIONE	**SANZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI**
1. REITERAZIONE DI ATTEGGIAMENTI, MODI ED ESPRESSIONI VOLGARI DI CUI AL PUNTO B.3	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
2. MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'USO DI TELEFONI CELLULARI E/O DISPOSTIVI ELETTRONICI A. UTILIZZA PIÙ VOLTE IL CELLULARE O NE UTILIZZA UN SECONDO DOPO AVER CONSEGNATO IL PRIMO B. RIFIUTO DI CONSEGNARE IL CELLULARE UTILIZZATO	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
3. MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO: A. USA MATERIALE DIDATTICO IN TEMPI E MODI IMPROPRI ARRECANDO DANNI A PERSONE E/O COSE B. PORTA MATERIALE ESTRANEO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E/O PERICOLOSE (ACCENDINI, PETARDI, COLTELLINI ECC.)	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
4. FALSIFICAZIONE DEL LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
5. MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE (VALIDO ANCHE PER LE SIGARETTE ELETTRONICHE) ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	- SOSPENSIONE DA 3 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
- TUTTE LE SANZIONI DISCIPLINARI COMPORTANO UN VOTO IN CONDOTTA NON SUPERIORE AL 6 (SEI) - DIVIETO DI PARTECIPARE A VISITE O VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	
D. COMMISSIONE DI REATI E/O SUSSISTENZA DI PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE	
TIPI DI INFRAZIONE	**SANZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI**
1. VIOLAZIONE DELLE REGOLE RELATIVE ALLA LEGGE SULLA PRIVACY: ACQUISISCE IMMAGINI, SUONI, FILMATI RICONDUCIBILI A DELLE PERSONE FISICHE MEDIANTE TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI E SUCCESSIVAMENTE LI DIVULGA IN RETE	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
2. APPROPRIAZIONE INDEBITA DI OGGETTI E COSE APPARTENENTI AI COETANEI O AL PERSONALE	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE - RISARCIMENTO MATERIALE DEL DANNO
3. SPACCIO DI ALCOLICI O SOSTANZE STUPEFACENTI	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
4. DANNEGGIAMENTO DI OGGETTI E COSE APPARTENENTI AI COETANEI O AL PERSONALE	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE

	- RISARCIMENTO MATERIALE DEL DANNO
5. DANNEGGIA VOLONTARIAMENTE E IN MODO GRAVE STRUTTURE, STRUMENTI, ATTREZZATURE E SUSSIDI	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE - RISARCIMENTO MATERIALE DEL DANNO
6. MESSA IN ATTO DI REATI CHE VIOLANO LA DIGNITÀ ALTRUI (MINACCE, ATTI DI AGGRESSIONE O DI VIOLENZA FISICA E/O PSICOLOGICA ECC.)	- SOSPENSIONE DA 5 A 15 GIORNI A SECONDA DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE E DELLE CIRCOSTANZE
INFRAZIONI CHE COMPORTANO IL COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	
7. REITERAZIONE DI REATI CHE VIOLANO LA DIGNITÀ ALTRUI	- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO - ESCLUSIONE DAGLI SCRUTINI FINALI
8. MESSA IN ATTO DI REATI CHE COMPORTANO UNA CONCRETA SITUAZIONE DI PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE (INCENDIO, ALLAGAMENTO ECC.)	- ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO - ESCLUSIONE DAGLI SCRUTINI FINALI
- TUTTE LE SANZIONI DISCIPLINARI COMPORTANO UN VOTO IN CONDOTTA NON SUPERIORE AL 6 (SEI) - SEGNALAZIONE DEL REATO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	

Le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Tenuto conto delle capacità e delle attitudini personali, allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica così come esplicitato nel precedente art. 6 , c. 1 e 2 tenendo conto, come precisato al c. 7, che nessuna spesa per attività alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica può gravare sull'Amministrazione Scolastica.

In caso di danneggiamento agli arredi ed ai locali della classe e scuola, potrà essere richiesto un contributo di solidarietà a tutta la classe, qualora non sia possibile individuare l'autore del danno.

Art. 2 - ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

Il procedimento per la sospensione fino a 15 giorni

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è adottata dal Consiglio di Classe, riunito nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione e la successiva conseguente surroga.

2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe.

   La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una sintetica ma chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.

3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.

4. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta.

5. Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione.

In caso di richiesta del Consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.

6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato comunicano alla famiglia dello studente, anche per vie brevi, la convocazione del Consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare. Il coordinatore della classe invita lo studente a discolparsi di fronte ad almeno un docente prima della riunione dell'organo collegiale.
7. Il docente che ha sentito lo studente ha il dovere di riferire al Consiglio di classe quanto è emerso dal colloquio. Il rifiuto dello studente di discolparsi non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.
8. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

Il procedimento per provvedimenti più gravi della sospensione fino a 15 giorni

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.
3. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.
4. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.
5. Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.
6. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
7. Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolparsi presentandosi innanzi a lui o a un suo delegato. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente.
8. Il rifiuto dello studente di discolparsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

Art. 3 - IMPUGNAZIONI

1. Contro l'allontanamento dalla comunità scolastica e i provvedimenti più gravi della sospensione, è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
2. L'organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.
3. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

4. L'impugnazione della sanzione disciplinare non incide automaticamente sulla sua esecutività, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. Pertanto, la sanzione può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
5. In caso di accoglimento dell'impugnazione vengono annullate le conseguenze della sanzione. In particolare, i giorni di assenza per sospensione non vengono considerati ai fini della validità dell'anno scolastico dello studente.

Art. 5 - ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori.
2. L'organo di garanzia è validamente costituito se è formato da almeno tre membri.
3. Per la validità della riunione dell'organo di garanzia devono essere presenti almeno la metà più uno dei membri in carica.
4. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto.
5. In caso di assenza di uno o più commissari, il Dirigente scolastico provvede d'ufficio alla nomina dei sostituti necessari all'espletamento del procedimento.
6. Non può partecipare alla riunione dell'organo di garanzia, e deve essere sostituito da un supplente, un docente membro del Consiglio di classe che ha deliberato la sanzione disciplinare. Fa eccezione al presente divieto il docente eventualmente incaricato di sostituire il Dirigente Scolastico.
7. Non possono partecipare alla riunione, e devono essere sostituiti con supplenti, genitori o docenti che siano parte in causa nel procedimento disciplinare.
8. Le decisioni dell'organo di garanzia sono adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi. L'astensione è un voto validamente espresso e va conteggiata tra i voti non favorevoli. In caso di parità prevale il voto del presidente.
9. Le decisioni dell'organo di garanzia sono definitive.

Art. 5 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. 249 del 24/6/98.

Inoltre, si ritiene opportuno inserire il patto di corresponsabilità scuola-famiglia previsto dalla riforma.

6. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte la sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Per la realizzazione di questi obiettivi,

i docenti si impegnano a:

• essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
• non usare mai in classe il cellulare;
• rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
• essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
• informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
• informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
• esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
• comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
• realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
• favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
• incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
• lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola.
• pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

• essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e giustificare le assenze il giorno del rientro;
• non usare mai il cellulare ed altri dispositivi elettronici (C.M. n.30 del 15/03/2007);
• lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
• chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
• intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
• conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
• avere nei riguardi del Capo dell'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede verso se stessi;
• usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive;
• rispettare i compagni, il personale della scuola;
• rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
• conoscere ed osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
• condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità nella vita della scuola;
• utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danneggiamenti al patrimonio della scuola ed indennizzare il danno prodotto;
• partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
• svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
• seguire con attenzione quanto viene insegnato ed intervenire in maniera pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
• favorire la comunicazione scuola/famiglia;
• sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

• conoscere l'Offerta formativa della scuola;
• collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
• essere disponibili ad assicurare la frequenza di corsi di recupero, di potenziamento e di eccellenza;
• controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
• sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
• vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola, sull'assiduità della frequenza, giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro e limitare allo stretto indispensabile (non più di due per quadrimestre) le richieste di uscita anticipata;
• rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
• dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a:

• essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
• conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
• essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe, in caso di temporanea assenza del docente, e nei corridoi durante l'intervallo;
• garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
• segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
• favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.
Il Genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale e parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

7. REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono scaturire dalla programmazione e avere finalità di integrazione della normale attività didattica, sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, sia sul piano del completamento della preparazione culturale.

2. Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di Classe in base ai criteri del Consiglio di Istituto e alle finalità culturali e formative indicate dal Collegio Docenti.

Uscite didattiche

3. Le uscite guidate nell'ambito comunale, che non comportino l'uso di automezzo di trasporto, non necessitano di autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto, ma verranno di volta in volta autorizzate dal Dirigente Scolastico.

4. I mezzi di trasporto devono essere di norma pullman di società autorizzate e certificate o pullman di linea del servizio pubblico.

5. Le uscite didattiche possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede la scuola; il rientro deve però avvenire nella stessa mattinata previa autorizzazione del genitore.
6. All'uscita didattica possono partecipare tutti gli alunni della classe che non abbiano subito una sanzione disciplinare che ne esclude la partecipazione, accompagnati dai loro insegnanti. L'onere finanziario dovrà essere contenuto e risulterà a carico delle famiglie.
7. Nessun alunno può partecipare alle uscite didattiche sprovvisto dell'autorizzazione firmata dai genitori, nella quale gli stessi dichiarano di sollevare gli insegnanti e la Scuola da ogni responsabilità in ordine a incidenti non imputabili a mancata vigilanza.
8. Nessun alunno può partecipare alle uscite didattiche se non è assicurato. La Scuola stipula per tutti gli alunni polizze assicurative per gli infortuni e la Responsabilità Civile.
9. Ogni alunno deve essere in possesso di un documento di identificazione.

Visite guidate e viaggi di istruzione

10. Le visite guidate e i viaggi di istruzione possono essere effettuati su tutto il territorio nazionale.
11. Il viaggio di istruzione si svolge nell'arco di uno o più giorni, fino a un massimo di un'intera giornata per le classi prime; tre giorni (due notti) per le classi seconde; cinque giorni quattro notti) per le terze. Per le classi quinte (3 giorni e 2 notti).
12. Il trasporto può avvenire con mezzi pubblici o mediante mezzi di società autorizzate all'uso di pullman per trasporto terzi, ivi compresi treni ed aerei.
13. Il viaggio può essere organizzato direttamente dalla Scuola o affidato a un'agenzia di viaggio.
14. Il viaggio può coinvolgere più classi, in linea di massima, classi parallele.
15. L'onere finanziario è a carico delle famiglie. Nell'organizzazione del viaggio la Scuola deve avere cura di contenere i costi.
16. Le quote saranno versate dalla famiglia sul conto corrente della scuola
17. Gli insegnanti accompagnatori saranno in numero di 1 ogni 15 alunni. Il Dirigente Scolastico, per particolari difficoltà, può deliberare la partecipazione di un numero maggiore di accompagnatori. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, il Dirigente scolastico provvederà alla designazione di un insegnante, preferibilmente di sostegno, in aggiunta al numero degli accompagnatori.
18. Nessun alunno può partecipare a visite guidate o viaggi di istruzione se sprovvisto della specifica autorizzazione firmata dai genitori, nella quale dichiarano di sollevare gli insegnanti e la Scuola da ogni responsabilità in ordine a incidenti non imputabili a mancata vigilanza
19. Nessun alunno può partecipare al viaggio di istruzione se non assicurato. La Scuola stipula per tutti gli alunni polizze assicurative per infortuni e la responsabilità civile.
20. Qualora i viaggi comprendano la domenica o un giorno festivo, gli accompagnatori hanno diritto al giorno/i compensativi da concordare con il DS.

Regole di comportamento

I viaggi di istruzione sono considerati un'esperienza formativa e didattica a tutti gli effetti: i ragazzi che partecipano devono quindi seguire le regole di comportamento previste dal

regolamento scolastico e le indicazioni aggiuntive degli accompagnatori. Per le eventuali infrazioni saranno applicate le sanzioni relative.